

L'attivo regionale del PCI con il compagno Chiaromonte

Il ruolo decisivo dei comunisti per lo sviluppo socio-economico

La relazione introduttiva del compagno Gino Galli — Estendere i processi unitari tra le forze politiche e le alleanze sociali intorno alla classe operaia per superare la grave crisi del Paese

ASSISI, 24

Qual è il contributo che può e deve venire dall'Umbria per il superamento della crisi politica ed economica che sta conoscendo il nostro Paese? Qual è la proposta dei comunisti umbri per adeguare la direzione politica del governo alla esigenza delle masse popolari e modificare profondamente la struttura dello Stato? Questi gli interrogativi che sono stati al centro e ne hanno rappresentato il filo conduttore e i contorni di un disegno politico culturale complessivo, della relazione del compagno Gino Galli, segretario regionale del nostro partito all'assemblea dei dirigenti comunisti umbri che si è aperta stamattina nella sala cinematografica della Pro Civitate Cristiana di Assisi. Il punto centrale — ha detto Galli — è quello di estendere a ogni livello le intese e le collaborazioni tra le forze democratiche. E il progetto conseguente che i comunisti lanciano alla opinione pubblica è quello di arrivare anche nel breve periodo ad un allargamento dell'assetto politico di direzione degli enti locali, delle politiche amministrative nel tentativo di realizzare un movimento politico unitario che punti con forza alla rinascita dell'Umbria e alla mobilitazione rapida di tutte le energie materiali e culturali.

Questo è il concetto originale, la proposta dei comunisti alla prospettiva non solo del superamento della crisi economica ma anche alla realizzazione di un nuovo quadro politico efficiente. Su questa linea, ha continuato il compagno Galli, su queste aspettative sono convocate la società civile umbra e grande parte del mondo imprenditoriale e dei ceti medi.

Intorno alle assemblee elettive vi è tutto un blocco sociale che guarda con attenzione alle indicazioni delle forze di sinistra e alla battaglia in atto per mutare la politica economica e sociale. Questo potenziale democratico, la grande tensione ideale e morale, sono l'ossatura del vero patrimonio della nostra regione.

Partire da questi elementi e nel confronto con la gravissima situazione di crisi dell'Italia, è necessario che i comunisti ancora una volta siano in prima linea per estendere i processi unitari tra le forze politiche e democratiche e le alleanze sociali intorno alla classe operaia.

Il movimento dei lavoratori attraverso le lotte di questi mesi e soprattutto con le conferenze produttive, hanno effettuato nei mesi scorsi uno sforzo assai notevole per ridare prospettive programmatiche alla strategia della ripresa economica.

«Non c'è dubbio, ha detto Galli, che sono nel quadro politico elementi di novità. Il rafforzamento dell'alleanza con il PSI, l'atteggiamento assai positivo del PSDI, il Centro democratico e in molti enti locali, il contributo critico del PRI, fanno sì che la situazione oggi è in profondo movimento. Nessun appoggio costruttivo è invece venuto dalla DC che scosta la fallace politica fanfaniana di chiusura e contrapposizione che il gruppo dirigente dello scudocrociato ha portato fin qui avanti. Questo partito oggi non solo si trova isolato, ma anche in sua assenza, la latitanza decisiva dei mesi scorsi ha contribuito grandemente all'aggravamento della situazione».

Tutto il sistema delle banche e creditizio, le partecipazioni statali, l'università l'ente Val di Chiana ecc. sono saldamente nelle sue mani. Ma quale contributo è venuto da questo complesso reticolo di potere alla soluzione del problema operaio, all'azione del potere locale per superare la crisi? Nessuno.

È necessario allora, ha detto Galli, una lotta profonda nel sistema di potere della DC umbra e soprattutto alla sua componente fanfaniana. I dirigenti, gli attivisti, le masse, devono prestare la massima attenzione lo svolgimento del dibattito che è stato poi concluso nel tardo pomeriggio da un intervento di manifestazione Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale.

Nella nostra edizione di martedì daremo una manciata lo svolgimento di tutto il dibattito.

Mauro Montali

Terz'ultima partita fra le mura amiche dei «grifoni»

L'Ascoli a Perugia per salvarsi

PERUGIA, 24. Delle 4 partite rimaste da giocare in questo campionato, la Perugia ne dovrà disputare ben 3 fra le mura amiche.

Per la terza volta, quindi, i «Grifoni» si esibiranno davanti a quel pubblico amico, che è stato uno degli artefici primari dei successi dei giocatori biancorossi perché di successi si può veramente parlare, per una matrice che al suo esordio in questo campionato «A» è riuscita a mettersi in salvo, dalla zona minata della classifica con quasi due mesi di anticipo.

L'ospite di turno sarà l'Ascoli, che non gode di altrettanta tranquillità per la sua classifica. La squadra di Riccomini è tuttora impegnata nella lotta per non retrocedere e farà carte false per ottenere un risultato positivo a Pian di Massano. La squadra umbra metterà di conto tutta la sua forza, dettata dal suo ottimismo morale e dal desiderio di raggiungere almeno uno

Sarà fatta una verifica dello stato delle trattative

Per strutture e contratti si riunisce il Cdf «Terni»

Le linee scaturite dall'incontro di Roma del Consiglio generale della FLM - Critiche alla direzione



Una assemblea all'interno della «Terni»

TERNI, 24. L'esecutivo del Consiglio di fabbrica della «Terni», che si è riunito ieri per affrontare le questioni del rinnovo delle strutture sindacali aziendali, proseguirà il dibattito nei prossimi giorni, per portare poi l'argomento in discussione al consiglio di fabbrica convocato per martedì prossimo.

L'ordine del giorno della riunione di martedì è stato reso noto. Si parlerà anzitutto dello stato delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, tenendo particolare conto degli elementi emersi alla assemblea del consiglio generale della FLM. Dal vicepresidente importante dibattito condotto dal sindacato unitario dei metalmeccanici, riunitosi mercoledì e giovedì scorsi a Roma, è scaturita l'impostazione da dare, in questa fase, alla vertenza.

Le trattative si possono concludere, è stato detto a Roma, a patto che la controparte rinunci alle pregiudiziali sollevate fino ad oggi e che Confindustria e Federmeccanica abbandonino il disegno di prendere una rivincita, dopo aver subito una sconfitta sul tema del controllo e della informazione sugli investimenti.

Questa impostazione, come è noto, è stata accolta dalla Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL che ha manifestato il pieno appoggio alla lotta del metalmeccanico. Le condizioni che la FLM pone per concludere le trattative sono la non disponibilità a scagionamenti dell'elemento salariale, mentre è possibile mettere a punto i meccanismi per lo scagionamento degli altri oneri contrattuali, mezzi di mensa retribuita e 99 ore per le lavorazioni a caldo, l'intangibilità della contrattazione articolata a livello aziendale.

Se le controparti persistono nell'attestarsi su posizioni intransigenti e di chiusura, comunque, i metalmeccanici sono pronti a dar vita a nuove iniziative di lotta, che, nella eventualità che le trattative non si concludano, dovranno essere appunto lanciate dal consiglio di fabbrica di martedì.

Le scadenze di lotta sarebbero eventualmente due: il 29 aprile, giovedì prossimo, l'occupazione simbolica delle poltrone; il 7 maggio una manifestazione nazionale a Roma.

È importante che interverga il secondo punto all'ordine del giorno del consiglio di fabbrica di venerdì sarà la gestione, da parte dei delegati di base, degli accordi siglati fino ad oggi con la direzione (l'ultimo risale ad appena l'altro ieri e riguarda il MOV) su inquadramento unico, organico e ambienti.

Al delegato di reparto spettava cioè di verificare l'applicazione rigorosa degli accordi raggiunti.

Se i sindacati persistono nell'attestarsi su posizioni intransigenti e di chiusura, comunque, i metalmeccanici sono pronti a dar vita a nuove iniziative di lotta, che, nella eventualità che le trattative non si concludano, dovranno essere appunto lanciate dal consiglio di fabbrica di martedì.

Le scadenze di lotta sarebbero eventualmente due: il 29 aprile, giovedì prossimo, l'occupazione simbolica delle poltrone; il 7 maggio una manifestazione nazionale a Roma.

È importante che interverga il secondo punto all'ordine del giorno del consiglio di fabbrica di venerdì sarà la gestione, da parte dei delegati di base, degli accordi siglati fino ad oggi con la direzione (l'ultimo risale ad appena l'altro ieri e riguarda il MOV) su inquadramento unico, organico e ambienti.

Al delegato di reparto spettava cioè di verificare l'applicazione rigorosa degli accordi raggiunti.

Numerose manifestazioni nei vari Comuni

Tutta l'Umbria celebra il 25 Aprile

Ex partigiani, giovani, lavoratori ripercorrono le tappe che portarono a cacciare fascisti e nazisti dalle nostre terre

PERUGIA, 24

L'Umbria celebra domani il 31. anniversario della liberazione del Paese dal giogo nazifascista. Manifestazioni si svolgeranno in tutti i centri, grandi e piccoli, della regione.

Partigiani, lavoratori, giovani, forze armate si ritroveranno a ripercorrere le tappe della lotta che gli umbri hanno condotto per cacciare il fascismo e i nazisti dalla nostra regione. In un momento così grave e complesso come quello che in questi giorni sta attraversando il Paese, a riaffermare i valori usciti dalla Resistenza ed espressi dalla Corte Costituzionale.

E gli uomini della Resistenza si ritroveranno domani a Nocera Umbra dove si svolgerà una manifestazione in programma nella provincia di Perugia. A Nocera Umbra, dove operò la gloriosa Brigata Garibaldi e dove la popolazione ha ancora vivo il ricordo della crudeltà nazifascista, saranno i giovani delle scuole i protagonisti del programma che inaugurerà il momento puramente celebrativo, vuole proprio dare il senso di una continuità sempre viva dei valori che la Resistenza ha espresso.

Questo il programma della giornata promossa dall'Arz regionalem che darà la parola alle delegazioni che prenderanno parte alla manifestazione provenendo da tutta la provincia avvertita alle prime ore del mattino da piazza della Repubblica a Foligno. A Bagnara di Nocera ci sarà una sosta con la deposizione di corone al monumento alla memoria di Silvio Pellico.

Alle 10 partirà una marcia commemorativa della Resistenza con arrivo a Colle Croce dove sarà celebrata una messa al campo.

Nel pomeriggio avrà inizio la manifestazione vera e propria con l'ibizione della musica di Bellini, il discorso del sindaco e di una rappresentanza dell'ANPI. Poi dopo un corteo per le vie cittadine i partecipanti raggiungeranno il cimitero dove verrà scoperta una lapide in memoria dei caduti della Resistenza.

TERNI, 24

Per il trentunesimo anniversario della liberazione, l'Amministrazione comunale di Terni e il comitato cittadino antifascista hanno messo a punto un ricco ed articolato programma di iniziative. Domani, alle 10, un corteo, composto da rappresentanze dei Comuni e della Provincia, degli Enti Locali, delle autorità civili e militari, delle associazioni partigiane, delle forze politiche e sindacali partirà da Piazza della Repubblica per recarsi a deporre corone al monumento ai caduti ed alle lapide che ricordano i martiri della Resistenza.

Il corteo si concluderà al cinema Verdi, dove è prevista, per il 11 una manifestazione antimperialistica, durante la quale prenderanno parola rappresentanti della resistenza francese spagnola, austriaca, sudafricana e cilena. Oratori ufficiali della manifestazione sono il compagno Ezio Ottaviani, consigliere regionale, Mario Domenico Dominici, presidente della Provincia di Terni, ed Ilo Mariotti, segretario provinciale della DC.

SPOLETO, 24

(g. l.) Il 25 Aprile, XXXI anniversario della liberazione dal nazifascismo, sarà celebrato a Spoleto da una serie di manifestazioni indette dal Comitato cittadino antifascista comprensoriale. Le rappresentanze degli enti, dei partiti democratici, delle organizzazioni dei lavoratori, gli ex combattenti della Resistenza, i cittadini, gli studenti, alla presenza di un picchetto militare che renderà gli onori delle armi, si riuniranno in Piazza della Libertà per la celebrazione e della lotta partigiana con la deposizione di corone sulle lapide che ne ricordano il sacrificio. Un rappresentante dell'ANPI ricorderà in Piazza della Libertà l'epopea partigiana. Il programma della giornata prevede anche un Concerto bandistico e gare sportive.

PERUGIA - Mercoledì l'assemblea costitutiva del COGIDAS

I genitori per una scuola rinnovata

Al di là delle diverse ispirazioni politiche e ideali si è affermata la necessità di un impegno unitario per la democrazia — Un organismo che pone una sola discriminante: l'antifascismo

È ormai in fase avanzata la costituzione a Perugia di un'associazione democratica dei genitori, unitaria, aperta a tutti i cittadini che vogliono battersi per il rinnovamento della scuola.

Mercoledì 28 aprile si svolgerà alla Sala della «Vaccara», alle ore 17, l'assemblea costitutiva del COGIDAS di Perugia (sarà presente la signora Bentia Rosso, v. pres. del COGIDAS di Roma).

È importante che interverga il secondo punto all'ordine del giorno del consiglio di fabbrica di venerdì sarà la gestione, da parte dei delegati di base, degli accordi siglati fino ad oggi con la direzione (l'ultimo risale ad appena l'altro ieri e riguarda il MOV) su inquadramento unico, organico e ambienti.

Al delegato di reparto spettava cioè di verificare l'applicazione rigorosa degli accordi raggiunti.

Se i sindacati persistono nell'attestarsi su posizioni intransigenti e di chiusura, comunque, i metalmeccanici sono pronti a dar vita a nuove iniziative di lotta, che, nella eventualità che le trattative non si concludano, dovranno essere appunto lanciate dal consiglio di fabbrica di martedì.

Le scadenze di lotta sarebbero eventualmente due: il 29 aprile, giovedì prossimo, l'occupazione simbolica delle poltrone; il 7 maggio una manifestazione nazionale a Roma.

È importante che interverga il secondo punto all'ordine del giorno del consiglio di fabbrica di venerdì sarà la gestione, da parte dei delegati di base, degli accordi siglati fino ad oggi con la direzione (l'ultimo risale ad appena l'altro ieri e riguarda il MOV) su inquadramento unico, organico e ambienti.

Al delegato di reparto spettava cioè di verificare l'applicazione rigorosa degli accordi raggiunti.

Rinviato a mercoledì il voto sul bilancio

È stato approvato il regolamento che istituisce le commissioni consiliari permanenti, con i voti favorevoli della maggioranza PCI-PSI, del PRI - Astenuta la DC

TERNI, 24

Dopo aver accolto una richiesta delle minoranze di rinviare a mercoledì prossimo il dibattito generale sul bilancio di previsione per il 1976 il consiglio provinciale di Terni ha discusso e votato il regolamento che istituisce le commissioni consiliari permanenti.

Il dibattito sulle commissioni, aperto da una relazione del presidente Dominici, ha visto la partecipazione di tutti i capigruppo dei partiti costituzionali. La DC si è astenuta.

Il presidente Dominici, dopo aver ricordato che il problema della istituzione delle commissioni consiliari permanenti fu uno di quelli posti al centro degli orientamenti programmatici delle forze della sinistra unita, ha ampiamente illustrato i compiti e il ruolo che le commissioni dovranno avere per consentire all'ente provinciale di rispondere sempre meglio alle esigenze degli amministratori e per un ruolo più puntuale dei lavori e delle deliberazioni del Consiglio.

Il capogruppo del PRI Canino ha dichiarato il voto favorevole del suo partito alla proposta della Giunta ha affermato come le commissioni consiliari permanenti sono uno strumento indispensabile al lavoro del Consiglio. Voto favorevole — ha aggiunto Gianca — ad uno strumento che se non accoglie tutte le nostre esigenze, rappresenta un tentativo di razionalizzazione del lavoro di questo consiglio.

Concludendo il suo intervento il rappresentante del PRI ha chiesto la modificazione dell'articolo 9 dello statuto, richiesta che è stata accolta dalla maggioranza, e che stabilisce che per eventuali modifiche dello stesso si necessita una maggioranza del 2/3 invece della maggioranza del 50% più 1.

Vincenzo Acciaccia, capogruppo del PCI, ha ricordato come lo statuto della Provincia si è dato rappresentando la testimonianza dello spirito unitario in cui si è lavorato in questi mesi.

Le commissioni — ha aggiunto Acciaccia — sono state ideate in modo tale, al di là della forza numerica, da rappresentare tutte le componenti del consiglio, per consentire a tutti di dare il loro contributo creativo al lavoro del consiglio provinciale.

La proposta avanzata alla DC e al PRI, di assumere la presidenza delle commissioni, non rappresenta certamente una confusione di ruoli fra maggioranza e minoranza, ma un ulteriore momento di espansione della democrazia sostanziale che consente a tutti di elaborare e verificare «dal di dentro» il lavoro che viene e verrà svolto.

Per noi comunisti l'atto che sta compiendo è un atto importante che qualifica questa amministrazione provinciale e garantisce l'avvio di un nuovo modo di lavorare dell'ente».

Concludendo il suo intervento, il capogruppo del PCI, ha sottolineato come la contraddittorietà, nel comportamento della DC, emerge chiaramente dal fatto che questo partito, astenendosi nella votazione per l'istituzione delle commissioni consiliari permanenti, a differenza della provincia di Perugia e del comune di Orvieto, non abbia voluto assumere incarichi di responsabilità all'interno di esse.

Enio Navonni

Nuovo segretario del PRI di Perugia

PERUGIA, 24

Il dott. Beniamino Scalfaro è il nuovo segretario del partito di Perugia (in pratica una vera e propria federazione provinciale) del PRI.

Dopo il congresso regionale ci fu un po' di maretta in casa repubblicana in quanto la direzione provinciale ha cercato in vari modi di contrastare sia gli orientamenti avanzati emersi dal dibattito sia, ovviamente, gli stessi dirigenti che di questi indirizzi erano i promotori.

E così si spiegano, infatti, le dimissioni, poi subito rientrate, che il segretario regionale Nello Spinelli dette qualche giorno dopo lo svolgimento dell'assemblea regionale e di cui si è già parlato in questa pagina.

Ora questa situazione evidentemente si deve essere decisa fino in fondo se è stata accolta la proposta di Scalfaro interpretata l'anima più progressista e radicale del PRI umbro e se è sempre vero che il nuovo segretario è un arcamoniano di ferro.

Non solo ma qualche tempo fa corse una voce, peraltro assai consistente, secondo la quale lo stesso Scalfaro sembrava stesse sul punto di abbandonare il partito per dedicarsi ad un'attività di tipo privato.

La proposta avanzata alla DC e al PRI, di assumere la presidenza delle commissioni, non rappresenta certamente una confusione di ruoli fra maggioranza e minoranza, ma un ulteriore momento di espansione della democrazia sostanziale che consente a tutti di elaborare e verificare «dal di dentro» il lavoro che viene e verrà svolto.

Per noi comunisti l'atto che sta compiendo è un atto importante che qualifica questa amministrazione provinciale e garantisce l'avvio di un nuovo modo di lavorare dell'ente».

Concludendo il suo intervento, il capogruppo del PCI, ha sottolineato come la contraddittorietà, nel comportamento della DC, emerge chiaramente dal fatto che questo partito, astenendosi nella votazione per l'istituzione delle commissioni consiliari permanenti, a differenza della provincia di Perugia e del comune di Orvieto, non abbia voluto assumere incarichi di responsabilità all'interno di esse.

Enio Navonni

Elezioni dirette alla Coop di Spoleto

SPOLETO, 24

La Coop di consumo di Spoleto ha adottato le elezioni dirette del comitato della locale sezione soci.

L'elezione è un atto che tende a rendere sempre più concreta ed effettiva la partecipazione dei soci della Coop alla organizzazione della vita sociale attraverso la scelta di dirigenti che sappiano allacciare rapporti con la cooperazione di ogni settore, realizzare incontri con il personale e tra gruppi di soci dando vita a seminari di studio e di informazione, promuovere il risparmio sociale ed iniziative del tempo libero.

Sul significato delle elezioni il Comitato della sezione Soci ha emesso il seguente comunicato stampa: «Per la prima volta in Umbria 1.280 soci della Coop Consumo di Spoleto elegeranno direttamente il comitato della propria sezione. Le elezioni si svolgeranno contemporaneamente il 28-29-30 aprile presso il centro studi della Coop di Trieste e di S. Giovanni di Baiano. La decisione di pervenire alla elezione diretta è nata dalla volontà di far partecipare il socio non solo all'atto pratico dell'acquisto dei generi alimentari ma anche al momento della gestione e della organizzazione della propria azienda cooperativa».

g. f.

Organizzate dalla CGIL CISL UIL di Bastia

Le iniziative per il 1 Maggio

PERUGIA, 24. Un'interessante iniziativa è stata presa dalle segreterie CGIL-CISL-UIL del comprensorio Valle Umbra-Nord (Assisi-Bastia-Bettona-Cannara).

Dal 25 aprile al 1. maggio avrà, infatti, luogo nel comprensorio una settimana di iniziative sindacali ed una mostra di litografie di Guttuso.

Il programma prevede: Domenica 25 ore 20.30: Musica popolare, canti dei lavoratori.

Lunedì 26 ore 20.30: Proiezione film su lotte operaie. Venerdì 29 ore 20.30: Segata della donna (film sulla condizione femminile e dibattito sul lavoro a domicilio).

Sabato 1. ore 10: Conizio conclusivo. Alla realizzazione dell'iniziativa lavorano decine di giovani. Si prevede un vasto afflusso di pubblico.

Dopo l'elezione dei compagni dirigenti

Prima riunione del comitato comprensoriale Narni-Amelia

Sottolineata l'importanza dell'organismo

La riunione, presieduta dal compagno Vincenzo Acciaccia della segreteria della federazione di Terni, ha sottolineato l'importanza di questa nuova organizzazione del partito a livello territoriale (uno strumento decisivo soprattutto in questa fase della costituzione del comprensorio ed il valore che questa nuova organizzazione assume nella capacità di realizzare un più stretto rapporto tra territorio e organizzazione politica.

È stata inoltre ravvivata la necessità dello sviluppo dell'iniziativa politica e dell'organizzazione in tutto il territorio, in un momento di particolare gravità della situazione politica ed economica generale.

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: Ci rivedremo all'interno
PAVONE: Il secondo tragico Fantasma

LILLI: Bluff
LUX: L'unica legge in cui credo
MODERNISMO: Una Magnum per Tony Saitta

TERNI
LUX: Tarzoon
PIEMONTI: Son tornate a fiorire
MODERNISMO: Perdonatelo fu...
FIAMMA: Perdonatelo fu...
MODERNISMO: Una Magnum per Tony Saitta

VERDI: Laorca
POLITEAMA: Roma a mano sinistra

PRIMAVERA: Sansone e Dalila
FOLIGNO
FOLIGNO: Salon Kitty
LUX: Il secondo tragico Fantasma

GUBBIO
ITALIA: Rollerball
SPOLETO
MODERNO: Volevo
TODI
COMUNALE: Emanuele era